

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	25/07/2018	1	- - "Impianti inadeguati, spiagge abbandonate e nessuna decisione per il sentiero Azzurro" - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	25/07/2018	1	- - Weekend "sopra le righe", c'è Framura nel tour di Toti - - <i>Redazione</i>	5
CITTADELLASPEZIA.COM	25/07/2018	1	- - Il progetto della nuova Via dell' Amore nasce a Roma - - <i>Redazione</i>	7
CITTADELLASPEZIA.COM	25/07/2018	1	- - Spark! Festival torna a Casale di Pignone con un live dedicato a Pino Daniele - - <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI BRESCIA	26/07/2018	58	Lettere al direttore <i>Posta Dai Lettori</i>	10
LE SOIR	26/07/2018	29	Découverte Cinq pures merveilles dans un mouchoir de poche <i>Redazione</i>	11
LE SOIR	26/07/2018	29	Un petit hôtel aux accents belges sur la côte ligure = Un hôtel d' une simplicité toute méditerranéenne <i>Paolo Leonardi</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	26/07/2018	42	Spezia-Palmaria coi mezzi pubblici L' Eden "costa" due ore da sardina <i>Chiara Tenca</i>	15
NAZIONE LA SPEZIA	26/07/2018	45	Via dell' Amore Assegnata la gara per il progetto Confermati i 12 milioni = Via dell' Amore , i 12 milioni ci sono Assegnata la progettazione esecutiva <i>Redazione</i>	16
NAZIONE LA SPEZIA	26/07/2018	45	Un ferito sotto la frana. falso allarme <i>Redazione</i>	18
NAZIONE LA SPEZIA	26/07/2018	63	Ciuffardi e Vicini al Valdivara Due centrocampisti di talento <i>Euro Sassarini</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/07/2018	35	Riomaggiore Il Comune assume: si cerca un impiegato <i>Redazione</i>	20
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/07/2018	35	Monterosso Sassi dal Gigante arrivano i pompieri <i>Redazione</i>	21
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/07/2018	35	Lavori per Via dell' Amore i soldi sono disponibili Ora si parte davvero <i>Laura Ivani</i>	22
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/07/2018	35	Spiagge e depurazione nella lista nera della Comunità a 5 Terre <i>Redazione</i>	23
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/07/2018	35	Vandali scatenati imbrattano il varco: Sembra una bara <i>Redazione</i>	24
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/07/2018	41	Cosa fare <i>Redazione</i>	25
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/07/2018	42	La canzone d' autore ligure infiamma il molo dei pescatori <i>Sondra Coggio</i>	26
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/07/2018	50	Ponti, osservatore in carrozzina Lavorando combatto la sclerosi <i>Redazione</i>	27
STAMPA IMPERIA	26/07/2018	73	Locandina - Viaggi e Turismo <i>Redazione</i>	28
STAMPA SAVONA	26/07/2018	66	Vermentino, pigato e brandacujun L' apericena formato local è servito <i>Stefano Pezzini</i>	29

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 25 Luglio - ore 11.45



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



"Impianti inadeguati, spiagge abbandonate e nessuna decisione per il sentiero Azzurro"

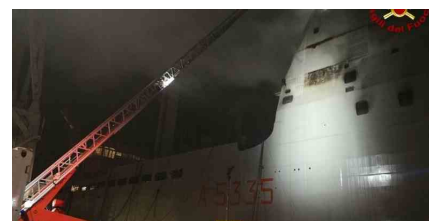
Implacabile il report costruito dalla Comunità Marinara delle Cinque Terre che consegna una fotografia in forte controtendenza rispetto alla fama delle Cinque Terre. "Solo divieti, assurdo non recuperare le spiagge di Corniglia e del Guvano".



Cinque Terre - Val di Vara - La Comunità Marinara delle Cinque Terre ha inviato al Ministero, ai comuni interessati al Parco Nazionale 5 Terre e alla Area Marina Protetta, un puntuale report sulle condizioni di sentieri, acque ed arenili. In particolare il lavoro di reportage effettuato ha puntato l'attenzione sulla condizioni degli scarichi fognari a mare in tutte cinque le terre, la situazione del sentiero Azzurro, le condizioni degli arenili, in particolare a Corniglia e agli spiaggoni del Guvano.

Impianti depurativi: "Non c'è un balzo di qualità ambientale". Un'opera preziosa che consegna lo stato dell'arte e conferma come nei cinque borghi non esista alcun vero impianto di depurazione. Ci sono anzi numerose situazioni critiche e parallelamente sono stati annunciati e si presume di imminente realizzazione lavori di adeguamento normativo degli impianti nei comuni di Riomaggiore e Monterosso. "Purtroppo, in base alle informazioni disponibili - spiegano in una nota -, dobbiamo rilevare che, al di là della solita propaganda, anche a ultimazione dei lavori annunciati questi impianti non potranno compiutamente definirsi "depuratori", sebbene, la popolazione del territorio sia stata chiamata, ormai da anni, a versare il relativo obolo nelle bollette Acam. Nei due paesi è stata annunciata la realizzazione di nuovi impianti che seppur ben progettati, realizzati e soprattutto ci auguriamo ben mantenuti non avranno mai le caratteristiche tecniche di un vero impianto di depurazione: dai relativi progetti si evince in modo inequivocabile l'assenza di importantissime fasi di lavorazione proprie di un vero impianto di depurazione tipo: vasca di ossidazione, vasca di contatto e altro, mancanze che vanno a sommarsi alla completa assenza dei processi di lavorazione per l'abbattimento dei detersivi degli olii ecc. Di fatto alla fine del ciclo i nuovi impianti scaricheranno a mare seppur polverizzate in modo finissimo tutte le particelle solide comprese le eventuali (rilevanti) parti chimiche, la dispersione di queste particelle in mare sarà garantita dalla distanza dalla costa, dalla profondità dello scarico e dalle correnti marine". In sostanza secondo la Comunità Marinara delle Cinque Terre ci troveremo di fronte a due impianti che pur soddisfacendo le attuali

FOTOGALLERY



Fiamme a bordo di nave Vulcano in costruzione al Muggiano (2a parte)

normative in vigore non permettono quel balzo di qualità ambientale derivante da un vero processo di depurazione. Il minimo sindacale, insomma ma comunque sempre meglio delle attuali situazioni. "Ci rallegriamo e ringraziamo quindi le due amministrazioni interessate per l'impegno profuso - continua la nota -, ma al contempo le esortiamo a intraprendere quanto meno una fase di studi preliminari per addivenire speriamo in un prossimo futuro alla completa risoluzione del problema".

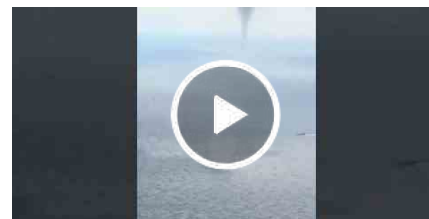
"A Manarola la situazione peggiore." Fin qui il primo punto su cui si è focalizzato il report. Spostandoci negli altri paesi si registra una situazione differente a Vernazza ove lo scarico a mare è stato finalmente posizionato ad una profondità maggiore, più distante dalla linea di costa. "Anche in questo caso comunque ci troviamo di fronte ad un modestissimo e semplicissimo impianto di sgrigliatura". E a Corniglia? "Si tratta anche qui di un impianto di sgrigliatura di recente installazione, lo scarico a mare è posto a circa 100 metri dalla costa e a circa 15/20 metri di profondità. In questi ultimi tempi non si registrano le frequenti rotture della tubazione che di frequente avvenivano nel tratto della stessa tubazione posto a filo dell'acqua. A Manarola la fotografia peggiore di tutto il territorio: l'impianto di sgrigliatura è collocato infatti subito sotto il ponte pedonale, immediatamente a ridosso del mare in uno degli angoli più famosi e fotografato del nostro comprensorio. Ebbene spessissimo durante le fasi della lavorazione che ricordiamo avviene durante le intere 24 ore, da esso vengono rilasciati all'esterno fortissimi e nauseabondi miasmi. Tale impianto è interamente realizzato all'aperto sopra l'alveo del canale e l'alveo a sua volta è chiuso nella parte superiore dal ponte pedonabile: i miasmi prodotti raggiungono e appestano l'aria circostante passando dai grandi archi che comunicano con l'esterno. In questo caso, appare evidente l'errore progettuale: perché al contrario di Monterosso e Riomaggiore, questo locale tecnico non è stato debitamente sigillato e chiuso e non sono stati previsti scambi d'aria forzata o impianti di estrazione aria per contenere e limitare l'intuitivo problema? Lo scarico a mare dell'impianto di Manarola dista dalla diga poco più di cinquanta metri ed è collocato a circa 15/20 metri di profondità, sfortuna vuole che tutto questo avvenga di fronte agli uffici del Parco Nazionale e della Area Marina Protetta e nelle immediate vicinanze di dove viene ormeggiato il gommoni di servizio della A.M.P. Nonostante le frequentissime lamentele e le numerose segnalazioni scritte, ad oggi non ci è dato sapere se siano stati predisposti significativi interventi risolutivi".

Da quanto sopra, è palese che essendo gli scarichi posti a diverse profondità e distanze dalla linea di costa, e per effetto delle correnti marine presenti, procedere alla messa a norma di due/tre impianti su i **cinque** presenti poco serve ai fini ambientali. "Vogliamo chiedere ai comuni, all'Ato e a l'Acam se sia possibile che un Territorio sito Unesco, che accoglie milioni di visitatori da tutto il mondo, non sappia fare qualche cosa di appena meglio in campo ambientale? E quale sarebbe il piano di rimozione e smaltimento delle sabbie/mondiglie prodotte al termine dei cicli di trattamento? "

Arenili e sentieri.

Altra questione quella riguardante la condizione delle spiagge e dei sentieri delle **Cinque Terre**. "Appare francamente incredibile, inspiegabile, quasi surreale, che un territorio a totale vocazione turistica, debba subire una costante e perdurante incuria, una mancanza di idee e di progettualità a danno di alcuni elementi appartenenti al territorio stesso che se adeguatamente recuperati potrebbero costituire una salvaguardia del nostro microsystema e una formidabile e aggiuntiva risorsa economica. Stiamo parlando del sentiero Azzurro (tratto Manarola-Corniglia) e delle spiagge di Corniglia e Guvano. Questa totale incuria, questa palese dichiarazione di resa incondizionata da parte di chi dovrebbe garantire l'esatto contrario, colpisce profondamente al cuore due elementi di pregio del nostro territorio: la rete sentieristica e gli arenili. Il patrimonio dei sentieri è importante e vitale, con molti percorsi, ma le alternative ai tratti chiusi prima o poi verranno consumate, le risorse non sono infinite. "Il turismo sostenibile rimane una sterile enunciazione, si arriva persino a negare l'esistenza del luogo **Cinque Terre** per meglio mercanteggiare il consumo sino all'ultimo 'recauso' dei sentieri, i tour operator devono prosperare".

VIDEOGALLERY



Tromba d'aria alle **Cinque Terre** "sfiora" le imbarcazioni

FOTOGALLERY



La Cena in Bianco in Piazza Benedetto Brin

VIDEOGALLERY



Tromba marina vicino alla costa delle **Cinque Terre**

I SONDAGGI DI CDS

Per il sentiero Azzurro (aspettando l'inizio dei lavori riguardanti via dell'Amore) esistono tre ipotesi di lavoro: una prima ipotesi prevede la riapertura totale ed è quella che a parere della scrivente comunità andrebbe percorsa, poi ci sono altre due strade, relative ad aperture parziali, ad anelli: è evidente che ognuna delle tre ipotesi poste in campo ha un diversi costi di realizzazione. "Chiediamo alle amministrazioni interessate: perché non si intraprende almeno una delle tre soluzioni previste? Vogliamo sperare che questa mancanza di assunzione di scelta non dipenda da motivi di rapporti squisitamente politici, se così fosse sarebbe gravissimo. Ma se è vero che quanto meno per il sentiero Azzurro e per via dell'Amore, qualche ipotesi è stata messa in campo, è altrettanto vero che per le spiagge di Corniglia e Guvano nulla ad oggi è stato fatto, tranne il posizionare cartelli di divieto di accesso. Facile, troppo facile. Crediamo sia chiarissimo a tutti cosa significherebbe in termini di decongestione dei paesi l'apertura del sentiero Azzurro nel tratto Manarola-Corniglia, crediamo sia chiaro a tutti vista la ridotta presenza di arenili cosa significherebbe un recupero delle spiagge di Corniglia e Guvano, crediamo sia chiaro a tutti cosa rappresenterebbe il recupero di queste due spiagge in termini di salvaguardia del territorio e di opportunità economiche". Il richiamo è all'unità decisionale: "Non possiamo esimerci ancora una volta dal rilevare un frazionamento delle sedi decisionali, una incapacità di sintesi e programmazione degli interventi necessari, con gli Enti preposti che guardano uno all'altro, passandosi il cerino. Questo territorio, baciato da una fortuna indecifrabile, può e deve disegnare il proprio futuro. Quindi una sola domanda rivolgiamo alle amministrazioni interessate: come pensate di garantire un futuro ambientale a questo territorio?"

Mercoledì 25 luglio 2018 alle 11:06:13

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come ogni estate, non c'è un giorno senza sagre. Che ne pensate?

- Ben vengano le sagre. E pazienza se alcune non sono proprio 'storiche', perché servono a sostenere le realtà del territorio
- Non c'è estate senza sagre!
- Non mi interessano, ne faccio a meno
- Ok le sagre, ma solo quelle autentiche

Vota

BLOG

LOST IN TRANSLATION di Allison Michi



Secret gardens

19/07/2018 14:28:08

0 Commenti - Tutti i post

FOTOSTIMOLINE di Davide Marcesini



La macchina fotografica è simile all'occhio umano. O no? Dei luoghi comuni in fotografia.

22/06/2018 13:38:44

0 Commenti - Tutti i post

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 7 - La Crocifissione per Giovanni Testori al Museo Lia

07/05/2018 23:11:30

0 Commenti - Tutti i post

Sentiero Azzurro, tratto Manarola-Corniglia (area ex Villaggio Europa)

Sentiero Azzurro, tratto Manarola-Corniglia

Sentiero Azzurro, tratto Manarola-Corniglia

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione

[Privacy e Cookie Policy](#)

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure

LIGURIA NEWS

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 25 Luglio - ore 12.48



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

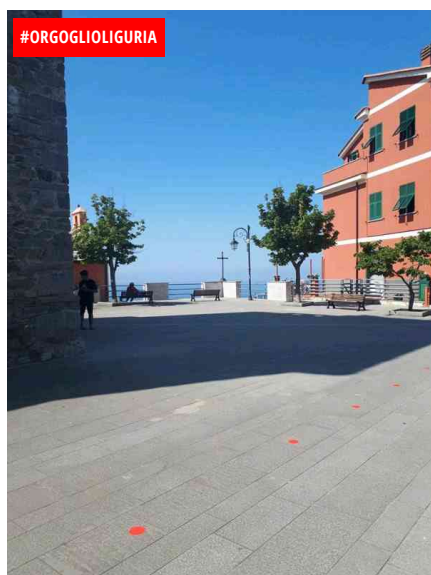
HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ

Weekend "sopra le righe", c'è Framura nel tour di Toti



Cinque Terre - Val di Vara - Sarà un week end sopra le righe quello di sabato 28 e domenica 29 luglio per il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti che si recherà in tour in sei Comuni aderenti alla campagna di comunicazione per l'estate 2018 "Una Liguria sopra le righe". Sabato 28 luglio sarà dedicato al ponente ligure, con partenza da Varazze, passando per Finalborgo e arrivo a Pietra Ligure per poi approdare, domenica 29 luglio, a levante, passando per la Val d'Aveto e la Valle Sturla.

"Non è stato facile scegliere quali Comuni visitare - spiega il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - grazie anche alla grande partecipazione da parte di tutto il territorio, a testimonianza dell'orgoglioliguria che

accomuna tutte le località".

Sono 78 i Comuni che hanno già aderito alla campagna per un totale di 485 chilometri di percorsi colorati che raccontano un territorio splendido e inaspettato, punteggiato da tremila "scoperte" scelte direttamente dagli abitanti.

"Sabato e domenica seguiremo i colori per vivere la Liguria in modo nuovo - continua Toti - L'itinerario rosso ci porterà alla scoperta dei tesori artistici, quello blu ci consentirà di conoscere tutte le curiosità di un luogo e infine l'itinerario giallo destinato ai bambini che sarà molto utile ai turisti con famiglia al seguito. Sui social si trovano già le foto più belle, contrassegnate dall'hashtag #OrgoglioLiguria e da quelli dell'orgoglio dei singoli Comuni. Sarà una gara di creatività e di simpatia che contagerà tutti".

Sabato 28 luglio

Alle 11 Partenza da Varazze (Piazza Beato Jacopo) - Sarà il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, insieme agli assessori della Giunta e ai sindaci dei territori coinvolti, a dare il via alla campagna, visitando alcuni dei Comuni che hanno aderito e percorrendo gli itinerari. Il percorso gettonato sarà quello giallo destinato ai bambini attraverso il Lungomare Costa, il Molo Marinai d'Italia la cui illuminazione notturna permette di praticare il surf anche di notte, unico caso in Europa, e poi il parco giochi in piazza Dante, il centro storico della città e Piazza Bovani. E' prevista una visita anche all'Oratorio di San Bartolomeo, costruito in epoca medioevale.

FOTOGALLERY

Fiamme a bordo di nave Vulcano in costruzione al Muggiano (2a parte)

VIDEOGALLERY

Alle 14 E' previsto l'arrivo a Finalborgo in Piazza Porta Testa che rappresenta l'accesso al borgo, sul versante occidentale dell'antica cinta muraria. Seguirà la visita della Bottega Storica e del Giardino del Gral con le sue sculture realizzate con materiale di scarto: cocci di vetro, ceramiche, antichi attrezzi, ciottoli, conchiglie, ma anche fossili e minerali. Si prosegue con la visita dei principali monumenti: Palazzo Gallesio di epoca rinascimentale, Piazza Sacrestia, Basilica di San Biagio in stile barocco, risalente al XVII secolo e progettata dall'architetto finalese Andrea Storace. Si continua poi con la Bottega Storica, il Palazzo del Tribunale e il Teatro delle Udienze, il Portone di palazzo Ricci, il Complesso Monumentale di Santa Caterina voluto nel 1359 dai Marchesi del Carretto, oggi sede dell'Oratorio dei Disciplinati e del Museo Archeologico della città, per finire con i Chiostrini di Santa Caterina.

Alle 16 Arrivo a Pietra Ligure (nei pressi del Monumento ai Caduti in via Don Giovanni Bado - Lungomare). Da lì il Presidente Toti e gli assessori percorreranno il percorso rosso sul quale sarà possibile ammirare la Piazza De Comune, Via Matteotti, la Basilica di San Nicolò, detta anche Chiesa Nuova, costruita nel XVIII secolo, Piazza la Pietra, cuore del centro storico della città, chiamata affettuosamente "Ciassa Veggia".

Per proseguire poi alla Chiesa Madre o Chiesa Vecchia, antica parrocchia dedicata a S. Nicolò, edificata nell'anno 885, riedificata e ingrandita nel 1384 in stile romanico, dove rintocca, ancora oggi sul suo campanile, la cosiddetta "Campana del Miracolo" e ammirare l'antico affresco detto "du Segnù", raffigurante Gesù Cristo che sale al Calvario sotto il peso della croce.

La giornata si concluderà con una passeggiata nei caruggi medioevali con brevi soste nei locali tipici del borgo e la visita al Castello, costruito in epoca bizantina.

Domenica 29 luglio

La scoperta della "Liguria sopra le righe" proseguirà nella giornata di domenica 29 luglio, in Val D'Aveto, Valle Sturla e nel levante.

Alle 11 è previsto l'arrivo del Presidente Toti a Rezzoaglio in località Cabanne. Da lì si andrà alla scoperta del percorso blu e delle sue curiosità, grazie all'animazione dei bambini che riprodurranno scene tipiche della vita agreste: dalla produzione di latte alla raccolta di funghi, passando per la caccia e per la pesca.

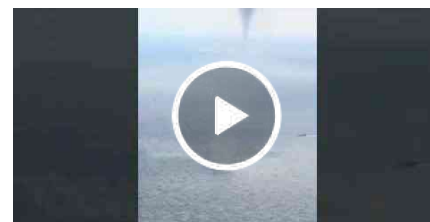
Alle 13.30 E' previsto l'arrivo a Borzonasca nella piazza antistante il Palazzo Comunale dove il Presidente di Regione andrà alla scoperta del percorso giallo, dedicato ai bambini. Si addenterà in via Raggio Augusto con le tipiche case alte a testimonianza di un passato di epoca preromana, nella Casa Mulino, nell'antico beudo, sistema di irrigazione a cielo aperto che alimentava il vecchio mulino, nell'Oratorio della Natività della Madonna datato 1408.

Si proseguirà con il percorso rosso dedicato all'arte per scoprire la bellezza della Chiesa di San Bartolomeo, che ospita al suo interno la particolare immagine della Crocifissione di Gesù, unico nel suo genere perché dotato di capelli e barba umani; di Piazza dei "Carlin", antica famiglia di Borzonasca, dell'Oratorio dei Santi Giacomo e Filippo con il portale del 1554, dell'Abbazia di Borzone, nella valle del torrente Borzone, uno degli insediamenti benedettini più antichi d'Italia, fondato dai monaci di San Colombano nella prima metà dell'VIII secolo su resti di epoca bizantina.

Alle 15.30 arrivo a Framura nei pressi della Stazione ferroviaria. Da qui, attraverso una scala che porta al mare si proseguirà lungo la passeggiata su La Via del Mare, inaugurata l'estate scorsa, che collega la Spiaggia Torsei con la spiaggia Vallà; il Porticciolo, sulla Pista ciclopedonale Maremonti che collega Levanto, Bonassola e Framura sfruttando il vecchio tracciato ferroviario.

Mercoledì 25 luglio 2018 alle 12:37:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA



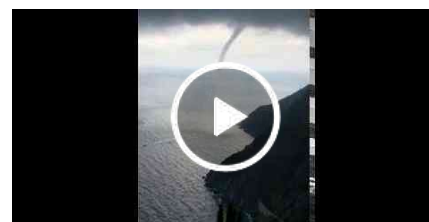
Tromba d'aria alle Cinque Terre "sfiora" le imbarcazioni

FOTOGALLERY



La Cena in Bianco in Piazza Benedetto Brin

VIDEOGALLERY



Tromba marina vicino alla costa delle Cinque Terre

I SONDAGGI DI CDS

Come ogni estate, non c'è un giorno senza sagre.

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfogliare brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 25 Luglio - ore 18.35



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

POLITICA



Il progetto della nuova Via dell'Amore nasce a Roma

Alla Prometeoengineering.it il compito di far rivivere il sentiero simbolo delle Cinque Terre. Giampedrone: "L'auspicio è che i fondi siano sufficienti per l'appalto e la realizzazione".



Cinque Terre - Val di Vara - Assegnata la progettazione esecutiva e confermato un totale di 12 milioni di euro di finanziamenti (5 già stanziati, 7 confermati oggi) per i lavori alla Via dell'Amore, il sentiero panoramico a picco sul mare che collega Manarola e Riomaggiore, chiuso dal 2012 a causa di una frana. Questa mattina è stata stilata la graduatoria per l'affidamento della progettazione degli interventi di ripristino del percorso pedonale: il

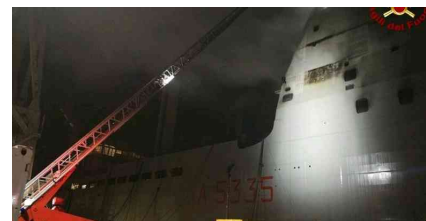
primo classificato è il costituendo raggruppamento temporaneo tra Prometeoengineering.it, Srl (Roma), Geologia Verticale (Genova), Geo Eco Progetti (Firenze), Ambiente S.C. (Carrara) e Mcengineering Srl (Pisa).

La procedura, effettuata dal Commissario Straordinario, il presidente Giovanni Toti, per tramite di IRE, prevede l'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica e, appunto, del progetto esecutivo. In più, come attività opzionali, anche del servizio di direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. L'affidamento del complesso delle attività tecniche necessarie alla realizzazione dell'intervento è avvenuto mediante un'unica gara: una strategia che ridurrà i tempi delle procedure di affidamento. La proposta di aggiudicazione diventerà definitiva in seguito alle verifiche dei requisiti: in assenza di imprevisti, saranno necessari circa 15 giorni.

A settembre è prevista la sottoscrizione del contratto di appalto per le attività tecniche, mentre entro la fine dell'anno sarà concluso il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Entro la primavera sarà invece pronto il progetto esecutivo. "L'auspicio - spiega l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone - è che i fondi siano sufficienti per procedere alla gara d'appalto e realizzare l'opera nella sua interezza. In ogni caso, saremo pronti e lavoreremo per reperire risorse se dovessero risultare necessarie una volta pronto il progetto esecutivo"

E proprio sul fronte dei finanziamenti, oggi a Roma, durante la riunione al Mibact del Comitato di gestione dei fondi FSC - Cultura e turismo, è stato confermato dal ministro Alberto Bonisoli il finanziamento di 7 milioni di euro della delibera Cipe del febbraio 2018 per intervenire sulla via dell'Amore. Si tratta di fondi che vanno ad aggiungersi ai 5 già disponibili: di questi, 2 sono stati stanziati da Regione Liguria e 3 dal ministero

FOTOGALLERY



Fiamme a bordo di nave Vulcano in costruzione al Muggiano (2a parte)

VIDEOGALLERY

dell'Ambiente.

“È importante sia la conferma arrivata oggi dal ministro Bonisoli, che porta a un totale di 12 milioni le risorse disponibili per la Via dell'Amore – precisa l'assessore alla Cultura Ilaria Cavo -, sia l'accelerazione alle procedure che il ministro ha voluto imprimere oggi, chiedendo l'ultimazione dei progetti entro il prossimo autunno. L'azione congiunta degli assessorati alla Cultura e all'Ambiente ha portato a un grande risultato e a 7 milioni di euro aggiuntivi, che dimostrano come la cultura possa essere un traino per il turismo, e come il paesaggio sia un fattore culturale”.

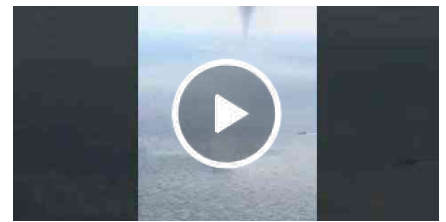
“Si tratta di un passaggio molto importante – prosegue Giampedrone -. Ringrazio il ministro, che ha dimostrato di comprendere appieno la grande rilevanza culturale, paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo di questo intervento, che va a restituire a liguri e turisti uno dei sentieri più belli e suggestivi del mondo. Dei 12 milioni a disposizione, parte verrà impiegata per la progettazione”.

“In base al progetto – aggiungono Giampedrone e Cavo - decideremo se procedere con un unico intervento o mediante lotti diversi, ma in ogni caso portando avanti nel più breve tempo possibile un intervento di alto profilo, gestito passo passo dalla nostra struttura commissariale che fa capo al Presidente Toti, come accade per i grandi cantieri di difesa del suolo del Bisagno. In questa giornata estremamente positiva iniziamo a vedere una realtà che si concretizza: aver scelto i progettisti significa entrare nel vivo, dopo aver a lungo lavorato per reperire le risorse. Ora si parte. Attendiamo, a questo punto, la registrazione della delibera Cipe, che dovrebbe avvenire entro settembre”.

Mercoledì 25 luglio 2018 alle 18:02:45

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Tromba d'aria alle Cinque Terre "sfiora" le imbarcazioni

FOTOGALLERY



La Cena in Bianco in Piazza Benedetto Brin

VIDEOGALLERY



Tromba marina vicino alla costa delle Cinque Terre

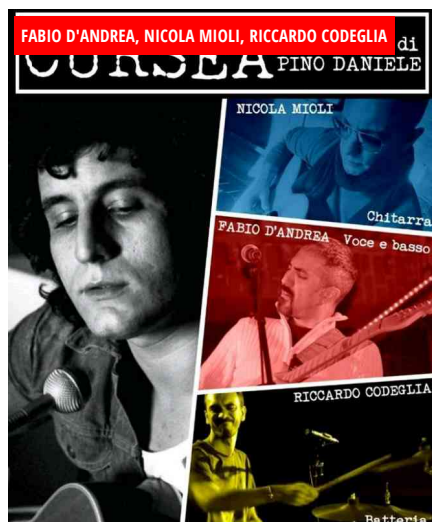
BLOG

CULTURA E SPETTACOLO



Spark! Festival torna a Casale di Pignone con un live dedicato a Pino Daniele

Giovedì 26 Luglio a Casale di Pignone, alle 21:30, si esibirà Curse'a.



Cinque Terre - Val di Vara - "sPARK! festival: Dentro e fuori le mura", uno dei progetti sostenuti dalla Fondazione Carispezia attraverso il bando "Eventi Culturali 2018" nel settore dell'Arte e Cultura, parte a Luglio con un calendario ricco di appuntamenti. L'associazione il Cigno insieme al Poggio Orto Bar e altri soggetti del territorio daranno vita a una serie di iniziative culturali fino a Settembre 2018 presso il Parco delle Clarisse, ai piedi del Castello San Giorgio della Spezia e in alcuni comuni della Vallata del Vara.

Giovedì 26 Luglio a Casale di Pignone, alle 21:30, si esibirà Curse'a. Fabio D'Andrea, Nicola Mioli, Riccardo Codegla si esibiranno

ripercorrendo grandi classici e pezzi meno conosciuti del grande cantautore napoletano. Batteria, voce, chitarra e basso: un live dedicato alle canzoni della prima produzione di Pino Daniele. Musica, storie e racconti sul grande cantautore Napoletano.

La rassegna, sPARK! Festival, alla sua seconda edizione, si arricchisce e prende nuove forme allargando le sue radici verso i comuni del Vara e proponendo un calendario ricco per l'estate spezzina che tocca diversi temi: danza, poesia, musica leggera e classica.

Il progetto si avvale del contributo di molte associazioni e realtà del territorio: oltre i comuni coinvolti, l'Associazione il Cigno, Associazione Mitilanti, Conservatorio Puccini della Spezia, Accademia La Voce, Gruppo fotografico Obiettivo Spezia.

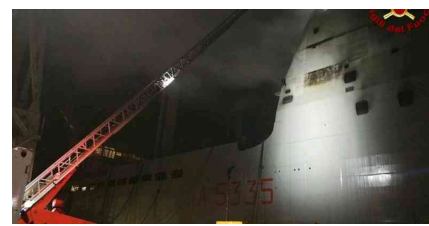
sPARK! Festival è ospitato dall'associazione Orti di San Giorgio all'interno del Parco Delle Clarisse, uno spazio che è molto più di un parco. È un "community Garden" un orto e un giardino condiviso. È un'area verde dentro alla città che contribuisce al sistema ambientale, al microclima, alla biodiversità. Una realtà cittadina da vivere, valorizzare, sostenere. Per info sul community Garden, diventare volontari e donazioni: ortidisangiorgio@gmail.com

info e prenotazioni aperitivi e cene: Andrea 340. 2415669
www.facebook.com/ilpoggiortobar

Mercoledì 25 luglio 2018 alle 23:23:47

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGALLERY



Fiamme a bordo di nave Vulcano in costruzione al Muggiano (2a parte)

VIDEOGALLERY

LETTERE AL DIRETTORE

DAI LETTORI

Solidali con chi ha la «colpa» di trovare notizie

■ Desidero far pervenire, suo tramite, la mia personale vicinanza al giornalista Andrea Cittadini per quanto accaduto. Posso comprendere molto bene, mi creda, il suo stato d'animo e quello della sua famiglia e so che, in questi momenti, la solidarietà umana aiuta a portare il grave peso del tortuoso percorso della giustizia, lungo il quale, purtroppo, si è considerati colpevoli a prescindere, alla faccia del dettato Costituzionale, che proprio la Magistratura tutta è chiamata in primis a tutelare. // un indagato

■ Gentile Direttore nell'edizione di mercoledì 25 luglio è apparsa una notizia incredibile ed irreal per la democrazia. Il bravissimo giornalista Andrea Cittadini ha avuto la casa perquisita dai Carabinieri del Ros ed è stato interrogato nella caserma di piazza Tebaldo Brusato per ben 10 ore! Le accuse mosse riguardano i suoi servizi fatti su due casi quali Sara Capoferri e Mario Bozzoli in cui si ipotizza che Cittadini sia venuto in possesso di notizie segrete da fonti ben informate e qualificate.

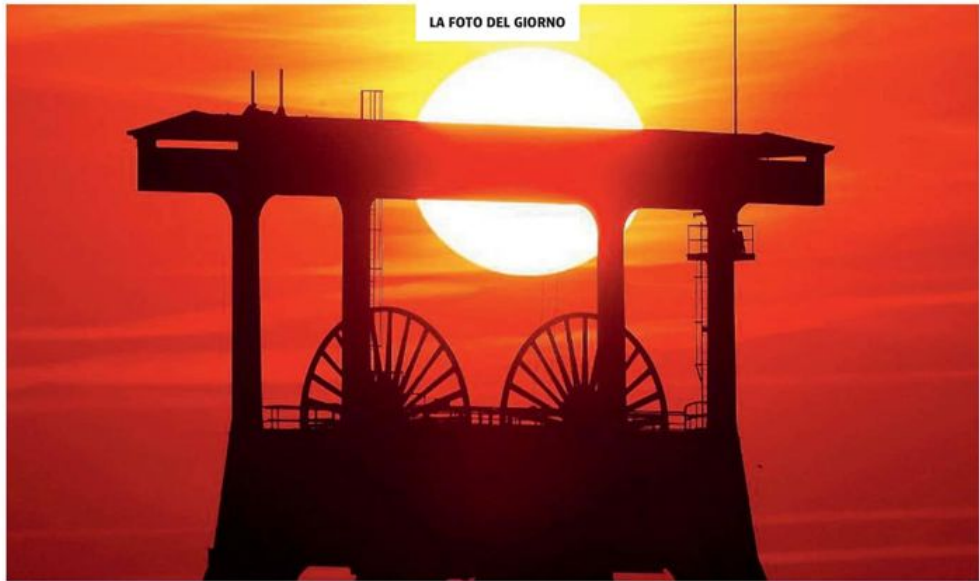
Gli inquirenti hanno inoltre fatto la copia della memoria del cellulare e di tutta la sua documentazione posseduta a casa. I servizi fatti da Andrea Cittadini sono sempre stati precisi, sempre alla ricerca della notizia, sempre alla ricerca per arrivare alla verità, informare il più possibile, indagare e documentare cioè sempre a livello giornalistico.

La ricerca della verità per tanti è scomoda, ma il giornalista ha una missione da compiere che tante volte diventa rischiosa, ha una deontologia, un segreto professionale a cui attenersi. Esistono delle regole etiche e professionali. La democrazia è stata una grande conquista sulle barbarie Nazi-fasciste e la libertà di stampa ne è il vessillo. Con questa indicata ed inopportuna operazione che si sarebbe potuta fare in maniera e condizioni migliori ed indolori, i giornalisti, i lettori ed il popolo da oggi sono tanto preoccupati.

Il giornalista non può rilevare le proprie fonti di informazioni altrimenti perderebbe la dignità professionale ma anche quella di uomo. Quando si rimane negli ambiti della riservatezza e della correttezza non si sbaglia mai. Ma penso adesso anche ai tantissimi depistaggi che si sono avuti nelle inchieste delle Stragi degli anni di piombo e negli scandali miliardari. Alla conclusione si è sempre arrivati ai depistaggi dei Servizi Segreti devianti! Allora come la mettiamo? //

Ermanno Maccone
Remedello

■ In relazione al Vostro articolo «Perquisito un cronista GdB, il direttore: "Un atto intimidatorio"». In attesa di ulteriori Vostre notizie al riguardo, desidero esprimere la mia solidarietà a tutta la Redazione e, al dott. Andrea Cittadini.



LA FOTO DEL GIORNO

Il sole rosso sulla miniera nera. Il sole tramonta dietro una torre dell'ex miniera di Zeche Ewald a Herten in Germania. L'impianto è stato chiuso nel 2001 nel quadro di un progetto nazionale che prevede entro il 2018 la chiusura dell'ultima miniera di carbone, terminando così un'era di oltre 250 anni di storia industriale dell'area della Ruhr

La libertà di informazione da parte di un giornale (e dei suoi giornalisti), è un pilastro fondamentale della democrazia! Credo nella magistratura e, confido in un rapido chiarimento. //

Vostro Lettore



Siamo uomini, prima che giornalisti. Ecco che la solidarietà umana al collega, per di più da chi ha vissuto un blitz: in casa, ha valore doppio. Ma la questione, lo sottolineo bene anche i numerosi messaggi che sono giunti in redazione in queste ore, va al di là del singolo giornalista: in gioco c'è la libertà di stampa e la tutela delle fonti, che non è solo un diritto. È soprattutto un dovere. Ed è questo che intendiamo rivendicare in tutte le sedi competenti. Grazie per il corale appoggio. (n.v.)

LA REPLICA DI A2A

Bedizzole: verifiche e garanzie sul nostro futuro impianto

■ In relazione all'articolo «Studio-bis per l'impianto di trattamento dei rifiuti» pubblicato il 13 luglio scorso, riferito al terreno sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto di A2A Ambiente per la valorizzazione della raccolta differenziata degli scarti organici, si precisa quanto segue.

In sede di Conferenza dei Servizi, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha semplicemente chiesto che vengano effettuati gli accertamenti previsti dalla normativa

vigente per questa tipologia di impianti (Decreto Ministeriale del 10.09.2010). Trattasi quindi di accertamenti preventivi sull'area, obbligatori, al fine di verificare e confermare l'assenza di reperti archeologici. Una ditta specializzata, sotto la direzione della Soprintendenza stessa e con la supervisione di archeologi professionisti, ha provveduto ad effettuare tali accertamenti presso il sito. L'attività, conclusa il 20 luglio, non ha evidenziato alcun ritrovamento. Il futuro impianto di Bedizzole, grazie all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed alle competenze gestionali, com'è nella migliore tradizione industriale ed impiantistica del Gruppo A2A, non comporterà alcun impatto significativo sul territorio. L'impianto di Bedizzole rappresenta la concreta realizzazione «dell'economia circolare», posta alla base degli sviluppi industriali di A2A Ambiente: attraverso il recupero e la valorizzazione degli avanzati naturali di cucina e degli scarti del giardino, saranno prodotti compost di qualità e bio-metano per gli autoveicoli. //

Ufficio stampa A2A
Brescia

COMMERCIO

Licenze nel centro storico: più severità nel concederle

■ Sono un residente del centro storico luogo dove sono nato, sarei veramente curioso di conoscere il nome della persona facente parte dell'ente preposto a concedere i permessi per aprire attività nella nostra città, mi piacerebbe accompagnarlo in varie ore della giornata a fare una

passaggiata nel cuore del nostro centro e nello specifico nella zona della Pallata uno dei nostri fiori all'occhiello a livello turistico.

Bene, a fianco di questo splendido monumento è stato aperto da qualche mese un «meraviglioso» negozio che vende bevande di ogni genere, gli vorrei mostrare che genere di personaggi frequentano questo luogo, ad ogni ora della giornata si formano capannelli di persone che non fanno altro che bere birra e altri alcolici, lasciando spesso bottiglie e lattine per strada, tutta gente nullafacente che tra le altre cose, e parlo per esperienza personale: importuna le persone che si trovano a passare per quella strada.

La domanda nasce spontanea: ma con tutte le problematiche che il centro già presentava bisognava concedere il permesso per aprire questo esercizio? Ma le persone che vivono in quel tratto di strada non hanno il diritto di godere di un po' di tranquillità e non di doversi fare largo tra gente ubriaca che bivacca per strada? Ora come sempre qualche buonista parlerà di razzismo, di poco rispetto per le persone e altre cose del genere.

Queste persone sappiano che chi scrive non è un leghista o una persona che simpatizza per qualche partito di estrema destra, anzi l'esatto contrario ma è soprattutto un semplice cittadino che come tante altre persone vede la sua città che ogni giorno diventa sempre più invivibile e vede che il degrado sta prendendo il sopravvento e questo fa male al cuore, se non cominciamo a invertire la rotta cominciamo con le piccole cose come ad esempio evitando di permettere aperture di «eleganti» negozi come quello del quale vi ho parlato. //

Un cittadino deluso

ASSISTENZA

Grazie alla grande famiglia della Rsa di Ospitaletto

■ Mia nonna Maria Gussago, chiamata da tutti Mari, è deceduta all'età di 99 anni. Era nata a Gussago e la sua vita è stata sempre caratterizzata dal senso del dovere, dall'affetto verso i suoi cari. Che io ricordi non si è mai lamentata di nulla e nei momenti difficili della sua esistenza, ha cercato in silenzio di risolvere i problemi che via via si presentavano. Però vorrei sottolineare l'organizzazione della Rsa Serlini di Ospitaletto, presso la quale mia nonna è stata ospitata. Una residenza perfetta sia nella struttura, sia nel personale operativo, sia nei volontari. Il sorriso era il biglietto da visita dell'accoglienza anche nei confronti dei parenti. Assistenza al top, professionalità, pazienza, rispetto verso tutti. Quando abbiamo portato la nonna nella residenza, ci sentivamo in colpa, come se l'avessimo tolta dagli affetti di casa e lasciata in abbandono a disposizione del personale della Rsa. Così non è stato. Sembrava di appartenere ad una famiglia numerosa, di avere un positivo rapporto di condivisione anche nelle cose più banali, soprattutto è nato tanto affetto. Poi è giunta la morte nella più assoluta serenità, non è mai mancato il grande sostegno umano e spirituale nei nostri confronti. Un ringraziamento particolare vada a Suor Gabriella alla quale la nonna era molto legata e ai volontari che si adoperano sempre per il bene degli anziani. //

Federica Orlandi
Gussago

LE LETTERE VANNO INVIATE A: «Lettere al direttore» Giornale di Brescia, via Solferino, 22 - 25121 Brescia, fax 030.292226; mail: lettere@giornealedibrescia.it. È necessario indicare nome, cognome, indirizzo e numero di telefono (fisso) di chi scrive (anche se via mail) per favorire l'identificazione del mittente. Su richiesta, verrà omessa la pubblicazione della firma. La direzione si riserva il diritto di scegliere le lettere da pubblicare, di intervenire sul testo (senza modificare il senso) per ridurlo o ricondurlo entro i limiti di legge.

Parti in vacanza? Ecco dove ci puoi trovare

<p>LIGURIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Da Ventimiglia a Chiavari FINO AL 9 SETTEMBRE Cinque Terre, Portovenere, e Lerici FINO AL 31 AGOSTO 	<p>MONTAGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> Trentino TUTTO L'ANNO Alto Adige, Valtellina e Valchiavenna LUGLIO e AGOSTO Dolomiti e Cadore AGOSTO 	<p>ADRIATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> Da Grado a Pesaro FINO AL 9 SETTEMBRE Da Fano a Pescara FINO AL 26 AGOSTO 	<p>TIRRENO</p> <ul style="list-style-type: none"> Versilia, da Marina di Carrara a Viareggio FINO AL 31 AGOSTO Isola d'Elba e Toscana da Cecina a Punta Ala LUGLIO e AGOSTO
--	---	--	--

découverte Cinq pures merveilles dans un mouchoir de poche

Pour ceux qui ne connaissent pas les Cinque Terre, petit coin de paradis situé à une cinquantaine de kilomètres au sud de Gênes, il est plus que temps de programmer un séjour pour partir à la découverte de ces cinq villages accrochés à la falaise qu'on ne se lasse pas de prendre en photo.

Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola et Riomaggiore présentent chacun des différences mais ils ont tous un point commun avec pour autre point commun celui d'offrir des vues à couper le souffle sur la mer Ligure.

La balade se fait en train (oubliez la voiture), mais des sentiers permettent de relier les villages entre eux. Attention, certains sont fermés depuis plu-

sieurs années à cause d'éboulements de terrains... jamais réparés. Renseignez-vous avant de vous lancer. Des liaisons par bateau (hautement recommandées) sont également possibles.

Une chose est sûre: où que vous alliez, vous ne serez jamais seuls. On ne peut que vous conseiller de vous aventurer autant que possible hors des sentiers battus. Dans les Cinque Terre, les touristes abondent, en effet, pendant toute l'année mais c'est évidemment en été qu'ils sont les plus nombreux. Se promener dans les ruelles étroites peut devenir pénible, surtout si le thermomètre s'affole.

Quant au village de Portofino, le « Saint-Tropez italien », il vaut lui aussi le détour. Un conseil: laissez la voiture dans

un parking de Santa Margherita Ligure (10 euros pour 4 heures) et faites les 4 kilomètres à pied le long de la côte, ou prenez le bateau (12 euros aller-retour). L'entrée dans le port de Portofino n'en sera que plus saisissante. Une fois sur place, poussez une pointe jusqu'au phare. Magnifique, il n'y a pas d'autre terme...



Les Cinque Terre sont à découvrir de préférence hors juillet et août, à moins que vous n'aimiez la foule... © D.R.



Peso: 30%

lesoirimm

Un petit hôtel aux accents belges sur la côte ligure

► A Lavagna, cité lacustre au sud de Gênes, un hôtel de 11 chambres a été décoré par l'architecte belge Gerda Vossaert.

► Un petit coin de paradis où la maison de décoration Flamant a mis son empreinte.

La nouvelle a fait l'effet d'une petite bombe dans l'univers de la décoration : Flamant a été racheté par le groupe de construction et de promotions immobilières Besix.

Une marque belge qui tombe dans les mains d'un groupe belge est plutôt une bonne nouvelle, d'autant que depuis plusieurs années Flamant, passé depuis longtemps à des mains étrangères, peinait à renouer avec la croissance, avec un chiffre d'affaires qui était en grande partie réalisé à l'étranger. La reprise par Besix est la conséquence d'une procédure de réorganisation judiciaire.

Dès l'annonce de la reprise, Besix a annoncé que les 79 employés de la maison dont le siège social est situé à Grammont conserveraient leur emploi. Alex Flamant, le fondateur de l'entreprise et l'aîné des trois frères qui ont longtemps présidé aux destinées du label de décoration, a été confirmé dans sa fonction de directeur créatif. Le poste de CEO a par contre été confié à Kurt Moons, jadis à la tête de Brantano, Santana et du groupe Eddy Merckx.

Il est évident que Besix (à travers sa filiale immobilière Besix Red) va s'appuyer sur cette nouvelle acquisition pour proposer à ses futurs clients un « package » complet (construction plus décoration) dans le cas de promotions immobilières, dont on sait qu'elles sont réalisées en Belgique, mais aussi à travers le monde (dont beaucoup dans les pays du Golfe) via des partenariats locaux.

Il ne faut toutefois pas attendre les résultats de cette nouvelle union pour voyager et découvrir dès à présent des objets de décoration tagués Flamant au hasard d'un voyage. En Italie, sur la côte ligure, un petit hôtel affiche ainsi quelques touches décoratives de la cé-

lèbre maison belge.

Le Blu Hotel a été ouvert il y a moins d'un an par Rosaria Pandolfi qui a longtemps été gérante de la boutique Flamant à Milan. Autre clin d'œil : il a été entièrement décoré par une architecte belge tombée amoureuse, il y a des lustres, de l'Italie et qui a longtemps collaboré avec Flamant...

Situé dans la petite localité de mer du nom de Lavagna, il est une porte d'entrée idéale pour partir à la découverte des Cinque Terre, ces cinq villages accrochés à la falaise situés à une cinquantaine de kilomètres au sud de Gênes, qu'on ne se lasse jamais d'admirer et de photographier.

Une fois la porte d'entrée franchie, on bascule dans un univers simple, charmant et tellement paisible...

PAOLO LEONARDI

LIRE EN PAGE 3



Rosaria et Patrizio Pandolfi ont ouvert un petit hôtel charmant sur la côte ligure, à deux pas des Cinque Terre. Il a été décoré par la Belge Gerda Vossaert. Un endroit à découvrir... © DR.



Peso: 1-58%, 29-63%

Un hôtel d'une simplicité toute méditerranéenne

► Il y a un an, un petit établissement hôtelier ouvrait ses portes à deux pas des célèbres « Cinque Terre », sur la côte ligure.

► Décoré par l'architecte belge Gerda Vossaert, le Blu Hotel est vite devenu un point de chute idéal pour qui veut découvrir les splendeurs de la région.

Il tenait un magasin de design dans le centre de Milan. Elle était responsable de la boutique Flamant au Corso Magenta, toujours à Milan, un quartier où vivent encore aujourd'hui l'aristocratie et ce qui reste de la noblesse milanaise. Il est originaire du Frioul, elle est née à Naples.

Un beau jour, ils décident de quitter la capitale lombarde. Trop bruyante, trop polluée, trop stressante. Lui cède son magasin en 2015. Un an plus tard, quand Flamant décide de fermer boutique en Italie, elle se dit que c'est un signe du destin. Habitué à passer leurs vacances sur la côte ligure, ils dénichent un vieil hôtel fermé depuis deux ans à Lavagna, une petite ville côtière idéalement située entre les Cinque Terre et Gênes.

Ainsi débute l'histoire de Patrizio et Rosaria Pandolfi, un couple de cinquantenaires qui ont décidé de changer de vie. Dans le carnet de contacts de Rosaria figure celui de Gerda Vossaert, une architecte belge qui s'est installée sur les bords du lac de Côme il y a 35 ans. « Elle travaillait beaucoup avec les clients de chez Flamant. Quand Fabrizio et moi avons décidé d'acheter l'hôtel, nous nous sommes naturellement tournés vers elle. Et franchement, heureusement qu'elle a été là, sinon je ne sais pas comment nous aurions fait... », raconte aujourd'hui Rosaria.

Le résultat peut être admiré dans cet endroit tranquille, avec vue sur le plus grand port de plaisance d'Europe, où les yachts les plus tape-à-l'œil côtoient les barques les plus modestes, comme celles des pêcheurs qui prennent le large chaque matin. La demeure a été agrandie. De 9 chambres, le « Blu Hotel » est passé à 11, dont 4 avec vue sur la colline, les autres faisant face au port.

Tout a été refait, à l'exception des escaliers dont on peut encore admirer le

marbre et le garde-corps en fer forgé. « Il nous faudrait 30 ans pour rentrer dans nos frais, explique, sourire aux lèvres, la propriétaire. Mais l'envie de changer d'air était trop forte. Ici, nous travaillons d'arrache-pied du matin au soir, sept jours sur sept, pour satisfaire les désirs de nos clients, mais c'est une activité qui nous plaît énormément... »

Entièrement refait lui aussi, le toit est garni de panneaux solaires. L'air conditionné a été installé, la plomberie et l'électricité ont été mises aux normes, autrement dit il a fallu tout refaire et quelques fenêtres de la façade arrière ont même été agrandies. « Le tout a été réalisé en 10 mois grâce à un hiver particulièrement clément, se souvient Fabrizio qui ne peut s'empêcher de pester contre l'administration italienne. Trois héritiers se partageaient l'ancien hôtel, ce qui a fameusement compliqué l'opération de rachat, mais ce n'est rien à côté des tracasseries auxquelles nous avons dû faire face pour l'obtention des permis. Scandaloso ! »

La simplicité, meilleure voie vers la perfection

Ne proposant pas une réception de nuit, le Blu Hotel a été classé trois étoiles, mais il est clair qu'il mérite davantage tant les finitions et le confort frôlent la perfection. Le tout a été réalisé en se basant sur une formule souvent gagnante : la simplicité. Car ici, rien n'est ostentatoire. On aperçoit çà et là quelques objets de décoration Flamant qui rappellent que l'hôtel est planté dans une cité balnéaire mais pour le reste, le mobilier est dans l'ensemble peu coûteux mais toujours de bon goût.

Le bleu utilisé pour les murs intérieurs (dans les chambres avec vue mer) et les façades participent à l'ambiance. « Je voulais absolument utiliser les couleurs que nous vendions dans ma boutique, se souvient Rosaria, car elles procurent un effet tridimensionnel et une sensation de velours sur les murs. Regardez la couleur choisie par Gerda pour la salle du petit-déjeuner. Elle est juste splendide... »

L'hôtel n'avant



pas de restaurant, Rosaria apporte une attention particulière au petit-déjeuner. « Dans la mesure du possible, je fais toutes les pâtisseries moi-même, annonce-t-elle. J'ai voulu cet endroit comme une maison où je reçois mes amis. Même s'il faut rester distant pour ne jamais sembler intrusif, j'aime penser que les clients se sentent comme chez eux. »

Le savoir-faire de l'architecte belge s'est prolongé dans la réfection du jardin, un coin où règnent beauté, simplicité et encore et toujours tranquillité. « Tous les soirs d'été, nous organisons l'aperitivo dans le jardin, raconte Rosaria. Tout le monde peut venir, nos clients comme les gens de l'extérieur. L'activité portuaire nous amène du monde. C'était inattendu. »

En ce jour de printemps où le soleil réchauffe enfin la région, le jasmin embaume généreusement la terrasse. Les

narines sont en alerte, les papilles gustatives aussi grâce au Spritz et au Prosecco servis sans modération et toujours accompagnés de spécialités maison à grignoter.

Rosaria et Fabrizio savent mieux que quiconque que le succès d'un hôtel tient d'abord à sa localisation. Et ici, ils sont servis. La gare de chemin de fer qui donne accès aux Cinque Terre est à cinq minutes à pied. « La proximité de ces lieux magnifiques, mais aussi de Portofino, nous permet d'ouvrir toute l'année,

avouent-ils. Mais la région compte d'autres villages qui valent le détour : Rapallo, Sestri Levante, Zoagli ou Santa Margherita Ligure. Tout le monde y trouve son compte, les amateurs de mer mais aussi de montagne. »

A l'exception du mois d'août qui est celui des Italiens, le Blu Hotel est fréquen-

té par une clientèle essentiellement étrangère. Suisses, Allemands, Norvégiens, Finlandais, Français, Anglais et... Belges ont contribué jusqu'ici à la réussite d'une adresse appelée à faire parler d'elle. Le 10 juin 2017, jour de l'inauguration, Fabrizio et Rosaria étaient loin d'imaginer un carnet des réservations souvent bien rempli. « La fatigue se fait parfois cruellement ressentir, on mentirait si on disait le contraire, mais le succès nous rend si fiers et heureux... »

PAOLO LEONARDI

COULEURS

Palette dépolluante

La maison Flamant doit une partie de sa renommée aux teintes de ses peintures murales. Depuis 2007, elle s'est associée à Tollens, le spécialiste de la couleur, pour créer 7 nouvelles teintes. Pour 2018, la palette se décline autour de trois bleus lumineux, Splash (bleu turquoise), Paradiso (bleu transparent) et Blue Jeans (bleu indigo), de deux teintes bucoliques, Marais (vert argile) et Delizioso (rose délicat), et de deux basiques apaisants en demi-teintes, Orage (bleu-gris) et Rouge Martine (bordeau). Au total, il y a aujourd'hui 128 couleurs qui se déclinent en trois finitions. Notons que la finition Wall Matt (mate) est dépolluante. Tollens assure une efficacité entre 7 et 20 ans selon le niveau de pollution.

PAL



Le jardin donne sur le port de Lavagna, le plus grand port de plaisance d'Europe. Un havre de paix idéal pour prendre le cappuccino le matin... © DR.



Peso: 1-58%, 29-63%

Spezia-Palmaria coi mezzi pubblici L'Eden "costa" due ore da sardina

Turista per un giorno: autobus strapieno, poche corse e stranieri spaesati



di CHIARA
TENCA

- GOLFO -

LE Cinque Terre, la Riviera, il Golfo dei Poeti con le sue perle, l'arcipelago spezzino: che paradiso! Ma per arrivarci, preparatevi ad almeno - quando va bene - una mezz'ora di purgatorio, se non di puro inferno. Sconsigliato a tutti, dagli spezzini ai turisti, muoversi con mezzi privati a quattro ruote: se non si è fra coloro che viaggiano in scooter, moto e bici, per i più 'sportivi', l'alternativa è il mezzo pubblico. Non c'è la fatica di guidare, non si inquina, e fin qui tutto bene. Il problema è il sovraffollamento e, in alcuni casi, l'insufficienza di corse effettuate, che può trasformare il pendolarismo verso la spiaggia o lo scoglietto - da buoni liguri - del proprio cuore in una fatica di Ercole. Domenica, come fossi una turista, mi sono messa in viaggio per raggiungere il mare. Ho subito scartato le Cinque Terre e le altre bellissime località della Riviera per evitare i treni, paralizzati dallo sciopero nazionale, e la mia scelta è caduta sulla Palmaria. Partenza prevista: ore 11.15 a bordo del mitico Albatros, il traghetto più amato

degli spezzini, ma proprio mentre stavo uscendo di casa, il meteo ci ha messo lo zampino: è venuto giù un acquazzone e ho desistito; per le 11.30 circa, ho visto che il cielo stava migliorando e mi sono messa in marcia con l'idea di andare col bus a Porto Venere e raggiungere da lì l'isola con la navetta via mare. Perché? La corsa dopo sarebbe partita alle 14.05, quasi 3 ore dopo, e avrei perso parecchio tempo. Possibile che non ci fosse un collegamento nel mezzo? Ebbene sì, come confermato dall'orario e dal sito della Navigazione Golfo dei Poeti. Eppure, sono certa che non sarei l'unica a utilizzarla, ma tant'è. Salgo sul bus, che passa anche sotto la stazione, dove fa il pieno di turisti di ogni nazionalità, e non ho la fortuna di trovare un posto a sedere; complice l'astensione, in tanti devono aver avuto la mia stessa idea e il mezzo si è riempito già da Viale Garibaldi: raggiunta la massima capienza, l'autista non ha caricato parte dei turisti in attesa a quella fermata e così per quelle successive: avrà in totale lasciato a terra almeno una quarantina di persone lungo tutta la tratta. Dalle Grazie, poi, probabilmente per un ritardo accumulato, alcune curve sono state affrontate con uno stile di guida tipo Magny-Cours: le espressioni dei passeggeri a bordo

erano da filmare, complici gli sforzi per mantenere l'equilibrio.

TUTTI quelli che ho visto io, entrati dalla porta anteriore, hanno obliterato il biglietto: perché non aggiungere qualche mezzo in più, evitando ai malcapitati una mezz'ora abbondante da contorsionista? Arrivata a Porto Venere, ho perso per un pelo la navetta via mare della Cooperativa Barcaioli delle 12.30: per far dimenticare loro la brutta esperienza, sono stata qualche minuto a far da guida a due giovani spagnoli che erano sull'autobus con me, e sono arrivata alla Palmaria con quella delle 13.15. Dalle 11.30, partendo da cinque minuti a piedi dal centro storico, alle 13.20: ecco la mia maratona per arrivare in paradiso. Per me che sono spezzina, non è una novità sapere che mi toccano un po' di purgatorio e fatica prima di fare la tanto agognata nuotata, ma che biglietto da visita è per chi arriva da fuori?



**E i foresti
che dicono?**

**Per me che sono
spezzina, ma che biglietto
da visita è per chi arriva
da fuori?**



Un autobus di linea durante la sosta per far scendere e salire i passeggeri in pieno centro a Porto Venere (foto di archivio)



Peso:59%

**A SEI ANNI
DALLA FRANA**

Via dell'Amore
Assegnata
la gara
per il progetto
Confermati
i 12 milioni

■ A pagina 9

Via dell'Amore, i 12 milioni ci sono Assegnata la progettazione esecutiva

L'assessore Giampedrone: «Se serviranno altri fondi ci attiveremo»

- CINQUE TERRE -

ASSEGNATA la progettazione esecutiva e confermato un totale di 12 milioni di euro di finanziamenti (5 già stanziati, 7 confermati ieri) per i lavori alla **Via dell'Amore**, il sentiero panoramico a picco sul mare che collega Manarola e Riomaggiore, chiuso dal 2012 a causa di una frana. Ieri mattina è stata stilata la graduatoria per l'affidamento della progettazione degli interventi di ripristino del percorso pedonale: il primo classificato è il costituendo raggruppamento temporaneo tra Prometeoengineering.it, Srl (Roma), Geologia Verticale (Genova), Geo Eco Progetti (Firenze), Ambiente S.C. (Carrara) e Mcengineering Srl (Pisa). La procedura, effettuata dal Commissario straordinario, il presidente Giovanni Toti, per tramite di Ire, prevede l'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica e, appunto, del progetto esecutivo. In più, come attività opzionali, anche del servizio di direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. L'affidamento del complesso delle attività tecniche necessarie alla rea-

lizzazione dell'intervento è avvenuto mediante un'unica gara: una strategia che ridurrà i tempi delle procedure di affidamento. La proposta di aggiudicazione diventerà definitiva in seguito alle verifiche dei requisiti: in assenza di imprevisti, saranno necessari circa 15 giorni. A settembre è prevista la sottoscrizione del contratto di appalto per le attività tecniche, mentre entro la fine dell'anno sarà concluso il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Entro la primavera sarà invece pronto il progetto esecutivo. «L'auspicio - spiega l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone - è che i fondi siano sufficienti per procedere alla gara d'appalto e realizzare l'opera nella sua interezza. In ogni caso, saremo pronti e lavoreremo per reperire risorse se dovessero risultare necessarie una volta pronto il progetto esecutivo». E proprio sul fronte dei finanziamenti, ieri a Roma, durante la riunione al Mibact del Comitato di gestione dei fondi Fsc - Cultura e turismo, è stato confer-

mato dal ministro Alberto Bonisoli il finanziamento di 7 milioni di euro della delibera Cipe del febbraio 2018 per intervenire sulla **via dell'Amore**. Si tratta di fondi che vanno ad aggiungersi ai 5 già disponibili: di questi, 2 sono stati stanziati da Regione Liguria e 3 dal ministero dell'Ambiente. «È importante sia la conferma arrivata oggi dal ministro Bonisoli, che porta a un totale di 12 milioni le risorse disponibili per la **via dell'Amore**», precisa l'assessore alla Cultura Ilaria Cavo.



**Si scontra con un'auto
Al San Martino 51enne**

UN 51enne spezzino è ricoverato al San Martino di Genova a seguito dell'incidente stradale avvenuto ieri attorno alle 11 a Mattarana. L'uomo era in sella a una moto che, per cause in fase di accertamento, si è scontrata con un'auto. Il centauro ha riportato traumi alle gambe e al bacino: il cinquantenne è stato trasportato con l'elicottero a Genova



Peso: 1-3%, 45-49%

381-135-080



Due ragazzi dietro il cancello che blocca l'accesso alla Via dell'Amore



«UN FERITO SOTTO LA FRANA». FALSO ALLARME

PANICO ieri pomeriggio poco prima delle 18 a Punta Mesco dove qualcuno ha segnalato uno smottamento con tanto di persona rimasta sotto i detriti. Sono stati allertati i vigili del fuoco e la pubblica assistenza di Monterosso, che arrivati sul posto hanno constatato il falso allarme.

Probabilmente due caprette hanno smosso sassi e sabbia ma nessuna persona è rimasta coinvolta



Peso:3%

Ciuffardi e Vicini al Valdivara

Due centrocampisti di talento

Eccellenza Il mercato dei valligiani prosegue senza intoppi

■ Beverino

DUE CENTROCAMPISTI diciottenni sono stati ingaggiati dal Valdivara 5 Terre la cui attività di mercato non finisce di stupire. Si tratta di Gabriele Ciuffardi (2000) e Giacomo Vicini (99) che vanno ad aggiungersi a quelli di Salku, Chella, Moussavi, Valletta, De Freo e Barilari.

Insomma, la parola acquisti è quella più ricorrente nel sodalizio di patron Giovanni Plotegher.

Ne risultano al momento una decina mentre le cessioni sono due: quella di Gripino e Stella, tenendo conto che i tre nigeriani Abiola, Iroanya e Taiwo, squalificati sino a dicembre, una volta scontata la pena po-

trebbero ritornare tra le fila biancazzurre.

Intanto il Valdivara, come detto, perfeziona l'accordo per le prestazioni sportive 2018-2019 con il centrocampista Giacomo Vicini, classe 1999, che nell'ultima stagione ha vestito la maglia della Fezzanese.

«Sono felice e onorato di vestire la maglia del Valdivara 5 Terre, che negli ultimi anni ha dimostrato di puntare molto sui giovani. Non vedo l'ora di incominciare questa stagione dove darò il massimo per ripagare la fiducia della società e del mister». Ha dichiarato il giocatore di Santerenzo.

Giacomo Vicini dopo aver smosso i primi passi nella squadra della Santerenzina

è passato ancora in giovanissima età allo Spezia dove ha compiuto tutta la trafila nelle giovanili bianche fino ad arrivare a vestire la maglia della Primavera.

Nella stagione scorsa inizia nella formazione della Berretti della Carrarese per poi, nel mercato invernale, passare nelle file della Fezzanese.

Nella giornata di ieri è stato perfezionato il rientro del centrocampista Gabriele Ciuffardi, che nelle ultime due stagioni ha vestito la maglia dello Spezia Calcio. «Sono onorato - ha detto - di fare il mio esordio nel calcio dei grandi con la maglia del Valdivara 5 Terre. Dopo due anni non facili nelle file dello Spezia Calcio rien-

tro nel club dove sono cresciuto calcisticamente. Ho tanta voglia di riscattarmi perché voglio ripagare la fiducia del club. Sono pronto a mettermi a disposizione del mister e della squadra».

Euro Sassarini

SI TERRA' SABATO 25 AGOSTO AL "PICCO" (ORE 20.15)
LA SUPERCOPPA ITALIANA DI CALCIO FEMMINILE
SI AFFRONTERANNO JUNVENTUS E FIORENTINA



CENTROCAMPISTI I nuovi arrivi Ciuffardi e Vicini



Peso: 33%

Il Comune assume: si cerca un impiegato

Il comune di Riomaggiore cerca un istruttore amministrativo a tempo indeterminato. C'è tempo per fare domanda fino alle 12 del 17 agosto prossimo. In preparazione anche un elenco di operatori economici da invitare per le

gare d'appalto di importo inferiore a un milione di euro.



Peso:2%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Monterosso Sassi dal Gigante arrivano i pompieri

Alcune pietre cadute nel pomeriggio di ieri scogliera del Gigante, a Monterosso, hanno seminato il panico tra i bagnanti. Per sicurezza sono giunti i vigili del Fuoco. L'immediato controllo ha escluso pericoli: a muovere i sassi il passaggio di un gruppo di caprette selvatiche.



Peso:2%

RIOMAGGIORE

Lavori per Via dell'Amore i soldi sono disponibili «Ora si parte davvero»

La progettazione è curata da un raggruppamento di imprese di Roma, Genova, Firenze, Carrara e Pisa

Laura Ivani / RIOMAGGIORE

Adesso è certo: ci sono 12 milioni sul piatto per riaprire la via dell'Amore. I 7 milioni del Ministero per i beni e le attività culturali (Mibact), annunciati in febbraio con una delibera Cipe, sono stati confermati ieri a Roma dal ministro Alberto Bonisoli nel corso di una riunione per la gestione dei fondi "Fsc" destinati a cultura e turismo. Risorse importanti perché, insieme ai 3 milioni del ministero dell'Ambiente e ai 2 della Regione Liguria, permettono di intravedere la riapertura del sentiero tra Manarola e Riomaggiore chiuso dal 2012, quando alcune rocce precipitate dal versante ferirono delle turiste. «La conferma -

commenta Ilaria Cavo, assessore regionale alla Cultura - dà un'accelerazione». Intanto ieri si registra un altro passo avanti nella procedura seguita dal commissario straordinario Giovanni Toti, tramite la società in house della Regione Liguria "Ire": è stata assegnata la progettazione delle opere e le attività tecniche a un raggruppamento temporaneo di imprese di Roma, Genova, Firenze, Carrara e Pisa. Il team dovrà approntare il progetto esecutivo entro la primavera 2019. «La speranza è che i 12 milioni - dice Giacomo Giampedrone assessore regionale alle Infrastrutture - siano sufficienti

per gara d'appalto e tutta l'opera ma siamo pronti per reperire altre risorse». In base al progetto sarà chiaro se si procederà per lotti. «Ora si parte» concludono Cavo e Giampedrone. —



La Via dell'Amore con i turisti. Non è più così dal 2012



Peso:21%

LA PROTESTA

Spiagge e depurazione nella lista nera della Comunità 5 Terre

CINQUE TERRE

Depurazione insufficiente, arenili abbandonati e sentieri chiusi. Un quadro sconsolante quello che viene dipinto dalla Comunità Marina delle 5 Terre, in una lettera aperta inviata al ministero dell'Ambiente, al parco nazionale e ai tre comuni. «Al momento nei cinque borghi non esiste alcun vero impianto di depurazione - scrivono - Anche l'adeguamento nelle strutture di Riomaggiore e Monterosso non garantirà

una vera depurazione». Secondo la Comunità si fa il «minimo sindacale: esortiamo a intraprendere almeno studi preliminari per giungere, in futuro, alla soluzione del problema».

La situazione peggiore sarebbe a Manarola. «L'impianto di sgrigliatura è collocato Derpsotto il ponte pedonale, a ridosso del mare. Durante le lavorazioni si avvertono fortissimi miasmi». I cittadini chiedono se sia «possibile che un sito Unesco che accoglie milioni di visitatori, non sappia fare qualcosa di meglio». Viene chiesto inoltre un piano di rimozione delle sabbie prodotte dai cicli di trattamento. Altra questione è quella dei sentie-

ri. Viene chiesto alle amministrazioni perché non si intraprenda almeno una delle soluzioni prospettate per la riapertura del sentiero Azzurro.

Quindi le spiagge. «Per Corniglia e Guvano nulla è stato fatto, tranne il posizionare i divieti di accesso mentre è chiaro cosa significherebbe, in termine di decongestionamento dei paesi interessati, l'apertura del sentiero Azzurro e il recupero degli arenili. Troppo frazionamento decisionale è negativo». —
L. IV.



Peso:11%

VARESE LIGURE

Vandali scatenati imbrattano il varco: «Sembra una bara»

VARESE LIGURE

Una fioriera telecomandata proteggerà la piazza del Castello dall'intrusione di veicoli non autorizzati. Obiettivo garantire un filtro alla zona pedonale ma anche la sicurezza dei bambini che nei pomeriggi estivi giocano nel centro storico. L'ha installata il comune di Varese Ligure, che fornirà alle attività commerciali del borgo rotondo un telecomando. Ma a quanto pare la fioriera robot, simile a quelle installate anche a Sestri Levante e Monterosso,

non piace a tutti. Qualcuno ha trovato che quel lungo parallelepipedo scuro, dotato anche di maniglie, sia troppo simile a una bara. Così qualche buontempone ha pensato bene di realizzarvi una scritta goliardica: "Onoranze funebri Varese". Un messaggio che ha fatto ridere ma che è stato prontamente cancellato dall'amministrazione. «Un atto vandalico che abbiamo denunciato - ha commentato il sindaco Gian Carlo Lucchetti -. Per fortuna siamo riusciti a ripulire la fioriera. Che potrà anche non piacere, ma ha una sua utilità». La transenna che sino a poche settimane fa proteggeva la piazzetta alle spalle

del castello dei Fieschi veniva spostata mettendo in pericolo l'incolumità delle persone a piedi per la piazza e per i caruggi. Adesso basterà cliccare, per chi ne ha facoltà, sul telecomando per entrare e richiudere il varco. E presto, a tenere sotto controllo quel che accade in centro, arriveranno anche le telecamere. Non se la prende il primo cittadino per l'ironia un po' grottesca usata da qualche cittadino. «Adesso - sottolinea - la piazza sarà molto più tranquilla». —

L. IV.



La scritta dei vandali



Peso:13%

COSA FARE

Lerici Il Festival del jazz a Villa Marigola

Oggi, il 50° Festival Internazionale del Jazz della Spezia propone una serata di grande musica dedicata alla beneficenza. Alle 21, a Villa Marigola, si terrà il Gran Galà del Jazz, evento con raccolta fondi a favore dell'oratorio Don Bosco La Spezia organizzato con il contributo di Credite Agricole Carispezia e Lions Club La Spezia degli Ulivi. Ad esibirsi, in una formazione tutta speciale, il team di grandi musicisti che stanno tenendo i "La Spezia Jazz Workshop": Andy Farber, Lucio Ferrara, Roberto

Occhipinti, Luca Santaniello e Michael Steinman. Info e prenotazioni: 0187727 521. Alle 18.30, per la rassegna "Aperitivi in Jazz", è invece in programma l'esibizione di Leonardo Corradi, uno degli Hammondisti più interessanti sulla scena musicale odierna, con la sua Hammond Band, all'oratorio Don Bosco di via Roma 136.

Felettino Festa di Sant'Anna con ravioli e musica

Da oggi, al Felettino, i festeggiamenti della patrona Sant'Anna e alle 21 la processione nelle vie del borgo. I

partecipanti possono gustare sgabei farciti, in serata presenti banchi espositivi di hobbisti. I festeggiamenti continuano domani con l'esibizione del gruppo musicale "Sette Note". Si potranno gustare riso freddo e sgabei farciti, il tutto avrà termine sabato con la cena a base di ravioli tradizionali fatti in casa e animazioni del gruppo di ballo country "Cactus Contry Style".

Monterosso Il giornalista Rampini a "Un mare di libri"

Oggi alle 21.30 al Molo dei Pescatori per la rassegna

"Monterosso: un mare di libri" Federico Rampini presenta "Le linee rosse. Uomini, confini, imperi: le carte geografiche che raccontano il mondo in cui viviamo" (Mondadori). Già giornalista di *Rinascita* e *Il Sole 24 Ore*, poi capo della redazione milanese e inviato del quotidiano *La Repubblica* a Parigi, Bruxelles, San Francisco e Pechino. Oggi Rampini è capo della redazione di New York della *Repubblica*.

Via del Molo Dieci 10 anni di karaoke Alinò alza i... decibel

La locanda Alinò di via del



Concerto al The Flying Dutchman

Oggi, alle 21, The Flying Dutchman (via Sapri 62) jam session con musicisti in libertà.

Molo festeggia dieci anni di karaoke e lo fa, rinnovando l'impianto di amplificazione per rendere ancor più di qualità l'acustica. Così domani, tra pizze, testaroli e tagliate, nuovi suoni per i dj Andrea e Simona che lanceranno il karaoke tra i clienti.

Rionaggiore Musica leggera con Tiziana Viviroli

Questa sera, dalle 21, nella piazza del Vignaiolo, nel cuore del paese di Rionaggiore, concerto di musica leggera con la bravissima Tiziana Viviroli e altri ospiti. Ingresso libero.



Peso: 22%

MONTEROSSO

La canzone d'autore ligure infiamma il molo dei pescatori

Il recital propone brani di Bindi, Lauzi, Tenco, Fossati, De André e Panseri
Sul palco Marta Delfino, Elena Buttiero e Ferdinando Molteni. Ingresso libero

Sondra Coggio / MONTEROSSO

Le canzoni d'autore della tradizione ligure sono protagoniste del concerto in programma domani, venerdì, alle ore 21.30 a Monterosso. Appuntamento al molo dei pescatori del porticciolo per ascoltare brani senza tempo, firmati da grandi nomi come Umberto Bindi o Gino Paoli, Bruno Lauzi e Luigi Tenco, ma anche Ivano Fossati e Fabrizio De André nel concerto "Genova per noi".

Più che un semplice live, si tratta di un recital, che punta sulla capacità della cantante Marta Delfino, accompagnata da Elena Buttiero al pianoforte, ma anche sulla parte raccontata, affidata a Ferdinando Molteni, che cura la narrazione.

Ci sono canzoni che descrivono un modo di sentire, un'anima, ma anche la storia di una comunità. La tradizione ligure cantautorale è entrata a pieno titolo nella storia musicale italiana con canzoni conosciute anche oltre i confini nazionali. L'occasione è di grande interesse, sia per la location meravigliosa, all'inter-

no della costa delle 5 Terre, sia per l'affiatamento dei tre protagonisti, che si completano a vicenda. Marta Delfino, è cantautrice e artista figurativa, allieva di Riccardo Zegna, collabora con il cantautore Massimo Schiavon e con musicisti come Armando Corsi e Marco Fadda. Dettaglio curioso, ha partecipato alle selezioni del Festival di Sanremo ed è stata scelta, insieme ad altri, per cantarne la breve canzone diventata il tormentone della manifestazione, una rivisitazione di "Grazie dei fior".

Elena Buttiero è una pianista e polistrumentista diplomata al conservatorio di Torino. Ha tenuto concerti in tutta Italia e all'estero collaborando anche all'incisione di diversi album, come arpista, con i Birkin Tree, il mandolinista Carlo e la formazione Arethusa Consortium. Ferdinando Molteni è uno scrittore, giornalista e musicista autore di circa trenta saggi. Il più recente s'intitola "L'ultimo giorno di Luigi Tenco". Ha scritto per la televisione "Strana morte di un cantautore" per Massimo Ghini,

in onda su Raidue. Per il teatro ha firmato "Luigi Tenco. L'ultima notte" ed "Il medico di Brassens". Tiene lezioni sui rapporti tra canzone e società all'università di Genova ed è lettore presso numerosi atenei americani.

Per informazioni telefonare ai numeri 0187 560298 oppure 339 8013956. La serata, a ingresso libero fa parte del XXIV festival provinciale "I Luoghi della Musica", promosso con il contributo della Fondazione Carispezia e della Regione Liguria.

Il concerto è organizzato dall'associazione spezzina "Il Pianoforte" e si avvale del contributo del comune di Monterosso al Mare e della Pro Loco rivierasca. Monto —

coggio@ilsecoloxix.it



Marta Delfino, Ferdinando Molteni ed Elena Buttiero



Peso:28%

LOTTA COME TABAREZ

Ponti, osservatore in carrozzina «Lavorando combatto la sclerosi»

INVIATO A NEUSTIFT

«Già conoscevo la storia di Tabarez, me ne aveva parlato il mio amico Sebastiano Vernazza, giornalista della Gazzetta. Vederlo al Mondiale è stata una grande emozione. So cosa significa allenare nelle sue condizioni, è dura, sei limitato in tutto. Per me il Mondiale lo ha vinto lui, è stato un grande esempio». Il sole non ferma Mario Ponti, che si sistema con la sua motoretta per seguire l'allenamento del Genoa. Una stretta di mano a mister Ballardini e al team manager Pellegrini, poi lo studio con occhi da allenatore delle esercitazioni rossoblù. «Mi incuriosisce Spinelli. E mi

ha colpito Piatek, fa sempre gol», confida Ponti.

Ex giocatore del Genoa nei primi anni '80, a lungo allenatore e ds nel calcio dilettantistico, da una decina di anni combatte con la sclerosi multipla, continuando la sua attività sul campo nonostante la malattia. «Non è una battaglia facile ma nel male sono stato fortunato, non è la Sla che noi genoani ben conosciamo per la morte di capitano Signorini», sottolinea Ponti, che ha scritto un libro, "Storia di una rinascita". «Una dottoressa dell'ospedale Niguarda, Elisabetta Turano, mi ha proposto di raccontare la mia storia. Ne è venuto fuori un libro, in vendita su Amazon ma an-

che ordinabile in libreria. Il ricavato va in beneficenza: siamo già riusciti a donare un apparecchio fisioterapico e nuovi deambulatori all'ospedale La Colletta». Il mondo di Ponti resta il calcio. «Non mi trovo più molto a mio agio in quello dilettantistico, grazie a Michele Sbravati inizio a fare l'osservatore per il settore giovanile. È un'esperienza che mi piace molto, il calcio e il Genoa sono una parte molto importante della mia vita». —

A. SCH.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



a picco sul campo di Brunico



Mario Ponti a Brunico fra Davide Ballardini e Marco Pellegrini

Oscar Tabarez, ct Uruguay



Peso:20%



LEONORA VIAGGI E TURISMO

Tour Operator • SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM)
Via Aurelia 8-10 • Tel/fax 0183 402679 Cell. 329 60 96 603
info@leonoraviaggi.com • www.leonoraviaggi.com

CALENDARIO PARTENZE 2018

GITE DI 1 GIORNO 2018

DOMENICA 29 LUGLIO:
DOMENICA 12 AGOSTO:
MERCOLEDI' 15 AGOSTO:
DOMENICA 23 SETTEMBRE:
DOMENICA 11 NOVEMBRE:
DOMENICA 23 DICEMBRE:

VALLE D'AOSTA
CINQUE TERRE
LA CORNICHE D'OR + PORT GRIMAUD + ST. TROPEZ (F)
BERGAMO
PRATO
Mercatini di Natale in COSTA AZZURRA

pullman
pullman + battello
pullman
pullman
pullman

WEEK - END 2018 - 2 giorni

NOVEMBRE 24 - 25:
DICEMBRE 15 - 16:

FIRENZE
Mercatini di Natale a INNSBRUCK e BOLZANO

pullman € 295
pullman € 265

LONG WEEK - END 2018 - 4/5 giorni

AGOSTO 29 al 02 SETT.:
SETTEMBRE 27- 30
OTTOBRE 04 - 07

TOUR GARGANO E ISOLE TREMITI
RIVIERA DI ULISSE: Sperlonga/Isola di Ponza/Gaeta/Terracina
VENEZIA - TRIESTE - ISTRIA (Croazia)

pullman + battello € 820
pullman + traghetto € 825
pullman + battello € 660

NOVEMBRE 01 - 04
NOV. 29 al 02 DIC.
DICEMBRE 06 - 09

LONDRA Shopping week-end
MERC. DI NATALE: Strasburgo (F)/Colmar (F)/Foresta Nera (Germania)
MERC. DI NATALE: Trieste (I)/Grotte di Postumia/Ljubljana (Slovenia)/Zagabria (Croazia)

aereo + pullman € 790
pullman € 570
pullman € 600

TOUR DI GRUPPO 2018 - 6 giorni e più

AGOSTO:
31 LUGLIO > 07 AGOSTO:
18 - 25 AGOSTO:
SETTEMBRE: 13 - 20:
OTTOBRE:
09 - 14:

COSTIERA AMALFITANA E ISOLE: Sorrento/Baia di Ieranto/Capri/Ischia/Procida/etc.
TOUR IRLANDA
TOUR SICILIA CLASSICA

pullman + battello € 1.150
aereo + pullman € 1.650
aereo + pullman € 1.580

18 - 29:
NOVEMBRE:
14 - 20:
DICEMBRE:
26 al 02 GENNAIO 2019:

NEW YORK (Stati Uniti)
TOUR CINA + HONG KONG: Pechino/Xi'an/Shanghai
DUBAI + ABU DHABI
CAPODANNO AD ALBEROBELLO/Matera/Altamura/Polignano a Mare/Napoli

aereo + pullman € 2.450
aereo + pullman € 3.100
aereo + pullman € 2.100
pullman € 820

I Programmi dettagliati con i prezzi sono disponibili in agenzia* o al sito internet: www.leonoraviaggi.com

Le partenze davanti all'agenzia e punti di raccolta: SANREMO • ARMA DI TAGGIA • S. STEFANO AL MARE • S. LORENZO AL MARE • IMPERIA • DIANO MARINA
CERVO • ANDORA • LAIGUEGLIA • ALASSIO • ALBENGA • CERIALE • BORGHETTO S. SPIRITO • LOANO • PIETRA LIGURE • SAVONA

**BUON VIAGGIO CON LEONORA VIAGGI
E TURISMO TOUR OPERATOR**



Peso: 51%

Vermentino, pigato e brandacujun L'apericena formato local è servito

DA VENTIMIGLIA A VERNAZZA LA MODA DEI SAPORI LIGURI, ABBINAMENTI RICERCATI MA ANCHE TRADIZIONALI

STEFANO PEZZINI

Un aperitivo in riva al mare? In Riviera, d'estate, si potrebbe a ragione sostenere essere il minimo sindacale per una vacanza. Un must che, da sempre, fa la differenza, e che negli ultimi anni si è trasformato in apericena (bruttissimo vocabolo, anche se rende l'idea), si comincia dalle 7 del pomeriggio e si va avanti tra cocktail più o meno alcolici, proseccini e, per fortuna diciamo noi, calici di vermentino e pigato, in nome della ligusticità. E questa è la parte «aperi», accanto c'è la parte «cena», e anche in questo il vento della moda sta cambiando. Sempre meno tartine e pizzette (che comunque resistono), più torte verdi, focacce, sapori liguri, insomma.

La moda dell'aperitivo local, in questa bizzarra estate del 2018 (almeno dal punto di vista del meteo), contagia tutto l'arco ligure, da Ventimiglia a Vernazza. Ed ecco allora che nei dehors sui lungomare di Sanremo o Riva Ligure vengono serviti finger food dove, nei bicchierini, ci sono porzioni minimali di

brandacujun (tranquilli, se se ne mangiano quattro o cinque si fa presto a fare una porzione), fiori di zucca ripieni di gamberi e fritti, fragranti sardenaire, piscialandrea e torte di zucchine e verdure varie. E che dire di Andora, dove diversi locali accompagnano calici di vermentino a «totani dell'orto», modo evocativo per servire gli anelli di cipolla Belendina, una prelibatezza che sta per salire nell'empireo dei Presidi Slow Food. Alassio, più snob, propone degli spritz rivisti, con lo spumante di pigato che sostituisce il prosecco (c'è da dire che anche l'Asti Secco, novità di Acqui Terme, sta entrando prepotentemente negli apericena), accompagnati da crudité della Piana e crostacei. Albenga, più terragna, si «accontenta» di offrire i vini (sempre più premiati nei concorsi internazionali) con i polpettoni liguri, fatti di verdure della Piana, profumati di maggiorana, e in alcuni locali del centro storico si arriva a finger food dove ravioli fritti e farinate aiutano

ad asciugare le libagioni.

Più in là, verso Oriente, a Finale e Savona si punta su abbinamenti che sembrano azzardati, come le marmellate di chinotto (Presidio Slow Food) abbinata ai formaggi dell'entroterra, in primis le splendide formaggette di Stella. Parlare di Genova significa entrare nel regno della focaccia e delle frittiture di pesce, cambiando vino, coronata e bianchetta in primo luogo. Recco, *ça va sans dire*, punta sulla sua focaccia al formaggio, ma non disdegna le altre focacce della tradizione. Questo veloce viaggio negli apericena che cambiano si conclude tra Cinque Terre e Spezzino, terre di grandi vini e grandi sapori. Qui i vermentini profumati dal mare sono accompagnati nei bar da torte tradizionali, come la Torta d'erbi, una ricetta che vede nel ripieno ben 13 erbe spontanee (un po' come a

Castevittorio, nell'imperiese, con il Turtun) e che rappresenta un concentrato di saperi e tradizioni che sfocia in una esplosione di sapori, apprezzati moltissimo dai turisti.

L'aperitivo local, insomma, sta riprendendo la tradizione delle osterie di un tempo, in chiave moderna ed elegante, certo, ma sempre più radicato nei territori, quasi un ritorno al bel tempo che fu e che, per fortuna, almeno sotto il profilo del gusto, non è mai stato dimenticato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 66-34%, 67-15%



1 Un tagliere con formaggette, frittate e fingerfood; 2 Una formaggetta con marmellata di chinotto; 3 Crudité della piana di Albenga; 4 Torta di verdure ed erbe; 5 Frittini alla ligure

